Venerdì il tradizionale comizio di chiusura del PCI

Si prepara la grande manifestazione a S. Giovanni con Longo e Berlinguer

I comizi di oggi: Ferrara a Monte Spaccato e Colle Fiorito, Modica a Grottaferrata e Ciofi a Valmelaina

Venerdì alle 19 in piazza S Giovanni si svolgerà il tradizionale comizio di chiusura della campagna elettorale del PCI Parleranno i compagni Luigi Longo ed Enrico Berlinguer Presiederà il compagno Maurizio Ferrara capolista del PCI alla Regione Tutte le sezioni sono già al lavoro per la piena riuscita della manifestazione Le sezioni sono invitate a ritirare nei centri di zona l'apposito materiale elettorale

Ecco l'elenco dei comizi di oggi

Monte Spaccato, 11 (Ferrara), Allumiere, 18 (Fredduzzi), Grottaferrata 11 (Modica), Valmelaina, 10 (Ciofi Bencini) Colle Fiorito 9 30 (Ferrara), Quarticciolo 11 (Perna) Velletri 9 30 (Ferretti Cesaroni) Acilia, 10,30 (Gioggi), Rocca Priora 11 (Tiso), Carpineto 10 (Salvagni Falomi) Labico, 11 (Delfini), Anguillara, 11 (Ranalli), Artena, 10 (Colombini), Gorga, 11 (Gizzi), Tivoli 17,30 (Petroselli Marcialis Lini) Monterotondo, 19 (Ferri) Formello, 18 (Agostinelli) Civitavecchia, 18 (Rose) Bracciano, 20, Campagnano, 20 (Vetere), Tolfa, 18 (Berlinguer G) Capena, 18 (Mancini M), Affile, 20,30 (Ferretti), Rignano, 20 (Mancini M), Monte Celio, 18,30 (Malaspina Lini), Setteba gni, 18,30 (Costa Della Seta) Artena, 19,30 (Bucci Pecorari), Zagarolo, 20 (Marroni), Trevignano, 17 (Ranalli), Borgata Andrè, 18 (Ciofi), Monte Mario, 19 (Ferrara), S Basilio, 20 (Petroselli Velletri), Capannelle, 19 (Modica), Borghesiana, 20 (Prasca), Romanina, 17 (Cianca), Gregna, 17 (Prasca Galeotti), Cava dei Selci 19 (Pepitoni), Monte Porzio, 19,30 (Mammucari) Olevano 18 30 (Maderchi Paluzzi), Cave 20 (Maderchi), S Vito 19 (Tesei), Riano, 19 (Michetti) Cerreto 19 (Lamanna) Subiaco 20,30 (De Pellegrin) S Oreste, 19,30 (Mancini O) Ladispoli, 19,30 (Marletta), Villanova, 19 (Bergamo) Porta Medaglia, 19 (Sabarini), Magliano, 19,30 (Bagnato), Sacrofano, 20 (Agostinelli) Bracciano, 20 (Ranalli), Genzano Landi 18 (Cosaroni), Castelverde Ovile, 16 (Frora), Castelverde Lunghezza, 18 (Cenci)

IN PROVINCIA DI FROSINONE — Amaseno, 21 (Spaziani), Supino, 11 (Assante), Pallano, 22 (Assante), Arpino, 10 (Compagnoni) Serrone, 19 30 (Compagnoni), La Forma, 21 (Compagnoni), Vico nel Lazio 11 (Pietrobono)

IN PROVINCIA DI LATINA — Cori (Berti), Giulianello (Berti) Roccamassima (Berti) Priverno 19 (D A Iessio) Aprilia 19 (Luberti) Fondi 10 (Mammucari) Terracina, 11 (M Rodano Sonnino (Benardini) Sezuri Minturno e Formia (Maccarrone)

IN PROVINCIA DI RIETI — Forano, 20 30 Tanteri) Magliano Sabina 22 (Tanteri), Leonessa, 10,30 (Coccia) Poggio Bustone, 20,30 (Coccia), Talocci, 20 (B Bracci Torsi), Del Monte 20 (Proietti)

IN PROVINCIA DI VITERBO Ronciglione, 19 30 (Sarti), Vallerano, 21 (Sarti), Corchiano, 21 (La Bella) Acquapendente, 20 (Pocheri), Castel S Elia (Angelelli), Calcata (Calcagni), Graffignano, 20 (Gressi Sposetti), Vetralla, 20 (G Gi nebri) Gradoli, 21,30 (Cucchiari)

Clamorosa protesta di avvocati e magistrati contro l'inerzia delle autorità

UDIENZE AL PALAZZACCIO!

4 sezioni civili hanno lavorato nel vecchio edificio pericolante

Superate le difficoltà procedurali - L'assemblea degli avvocati e la sospensione dello sciopero

[illegible]

situazione Infatti mentre l'attività nei nuovi uffici di piazza Cavour Clodio ristagna e la soluzione per la corte d'Appello e il tribunale civile nelle caserme di viale Giulio Cesare appare sempre più lontana nel tempo il ministero ha mai pensato bene di risolvere il problema della Cassazione [illegible] hanno fatto nel mese [illegible] con una spesa di centinaia [illegible]

Per questo gli avvocati riunitisi in assemblea sabato hanno deciso di riprendere il lavoro sospendendo lo sciopero in atto da 26 giorni e nello stesso tempo di attuare questa forma clamorosa di protesta In un documento votato dall'assemblea si sottolineano alcuni punti si mantiene ferma l'agitazione fino a quando non sarà completamente attuata la progetta la sistemazione degli uffici giudiziari distrettuali e revocata l'inaccettabile e dannosa decisione adottata per il trasferimento della Corte di Cassazione a piazzale Caravaggio nell'attesa che si possa realizzare il trasferimento di tutte le cancellerie civili del tribunale si riprende immediatamente l'attività istruttoria del tribunale civile negli uffici del tribunale stesso ancora occupati a piazza Cavour non l'hanno mai abbandonati perché non sapevano dove andare il presidente della Corte d'Appello viene invitato a riaprire il giorno 12 giugno la ripresa delle udienze civili anche istruttorie il presidente e il procuratore generale della Corte di Cassazione vengono invitati a disporre l'immediata ripresa di attività della corte stessa nella sede di piazza Cavour

Nel corso dell'assemblea gli avvocati hanno deciso anche di denunciare la situazione per l'accertamento delle eventuali responsabilità alla Procura della Repubblica e alla Procura generale della Corte dei Conti

In particolare gli avvocati chiedono che siano accertate le responsabilità per la mancata adozione di tempestive misure dopo la caduta del primo masso e in ordine alla regolarità della spesa concernente l'acquisizione dei locali che si intendono destinare a sede provvisoria della Corte di Cassazione Si tratta come si vede di una precisa denuncia che ripropone i interrogativi che pesano su tutta la vicenda del trasferimento degli uffici giudiziari e dei soliti ideate che risultano estremamente costose per l'amministrazione pubblica

Al termine dell'assemblea gli avvocati dopo aver chiesto la solidarietà dei consigli dell'ordine di tutte le altre città italiane si sono riconvocati per il 12 giugno a palazzo di Giustizia a piazza Cavour per deliberare sui provvedimenti da adottare in relazione agli sviluppi della situazione

Grave provvedimento repressivo

Diffida al CNEN per un'assemblea di solidarietà con l'Indocina

Gravissimo provvedimento repressivo della direzione del CNEN Cinque dipendenti del centro della Casaccia hanno ricevuto una lettera della direzione di richiamo e di diffida e sono stati minacciati di successivi provvedimenti disciplinari I cinque insieme ad altri dipendenti avevano partecipato il 6 maggio scorso durante l'orario della mensa ad una manifestazione di solidarietà con i popoli indocinesi contro l'aggressione USA Nella mensa era stata allestita una mostra fotografica erano stati letti documenti e il personale aveva dato vita ad un interessante dibattito

La manifestazione era stata indetta dal SNNCGIL e dalla commissione interna

Il SNNCGIL ha immediatamente e fermamente denunciato il grave atto repressivo nei confronti dei lavoratori che è un gesto tutt'altro che isolato esso infatti rientra nel quadro di una generale offensiva antisindacale iniziata dalla direzione del CNEN subito dopo l'accordo sottoscritto nell'ottobre scorso

Era l'altro uno dei cinque dipendenti il giorno della manifestazione era assente dal lavoro Egli è stato perseguito quindi per la sua semplice appartenenza al sindacato

In un comunicato il SNNCGIL denuncia la violazione dell'articolo 1 dello Statuto dei diritti dei lavoratori che riguarda il diritto del personale di manifestare liberamente il proprio pensiero nei luoghi di lavoro

Il gesto di rappresaglia è ancora più grave inoltre perché è stato violato anche l'articolo 2 dello Statuto dei lavoratori che vieta di adibire guardie giurate a prendere nominativi ed dipendenti in merito ad azioni o fatti diversi da quelli che attengono alla tutela del patrimonio aziendale»

Intanto prosegue negli altri luoghi di lavoro la sottoscrizione in solidarietà con i popoli dell'Indocina La commissione interna della Coca Cola ha già sottoscritto centomila lire con l'impegno per una raccolta di 500 lire per ogni lavoratore

AUTOLINEE Domani e venerdì autolinee bloccate per lo sciopero dei dipendenti domani i servizi resteranno bloccati dalle 11 30 alle 21 Venerdì invece i pullman resteranno fermi dalla mezzanotte di giovedì fino alle 9 30 della mattina di venerdì

ASSEMBLEE Dalle assemblee nelle fabbriche e nei cantieri sulle trattative fra governo e sindacati per le riforme, emerge con forza l'unanime adesione dei lavoratori alla linea dei sindacati e la volontà di proseguire la lotta per le riforme Complessivamente circa diecimila lavoratori chimici tessili e alimentaristi hanno partecipato a queste riunioni

COMMERCIO — Sabato una delegazione guidata dal compagno Scheda segretario confederale della CGIL e composta da Bensi e Di Giacomo segretari camerali si è recata in questura per protestare energicamente contro il gravissimo contegno della polizia che si è scagliata brutalmente e ripetutamente contro i lavoratori e le ragazze del commercio in sciopero

VEGUASTAMPA — Il ministero dell'industria ha incaricato un suo rappresentante di effettuare un sondaggio per una soluzione definitiva alla grave situazione in cui da 8 mesi si trovano i 208 lavoratori della Veguastampa occupati in difesa del posto di lavoro Domenica gli operai e gli impiegati dell'azienda tipografica di Pomezia hanno organizzato una manifestazione con cartelli e volantini all'interno della Fiera di Roma

CANTINA SOCIALE DI MARINO Dopo cinque giorni di sciopero articolato l'accordo per i lavoratori della cantina sociale di Marino Esso prevede la riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali aumenti salariali la 13 mensilità, passaggi di qualifiche e *una tantum* a lavoratore

ALBANESI — Continua lo sciopero dei dipendenti della fabbrica di abbigliamento pelle uomo Rabetto Albanesi in via di Vigna Fabbri [illegible] da venerdì 22 maggio da quando alla richiesta dei 92 dipendenti di istituire la commissione interna il padrone rispose con trenta lettere di licenziamento in tronco

Per ritirare i certificati elettorali

Gli elettori che non abbiano ricevuto il certificato elettorale (il termine per la consegna è scaduto ieri) possono andare a ritirarlo al Comune in via dei Cerchi

Assemblea sul tema « Scheda rossa »

Domani [illegible] alle 21 30 [illegible] Trieste si [illegible] assemblea sul tema «la Scheda rossa» [illegible] compagni Paolo Ciofi e Giuliana Lanini

FARMACIE

Acilia [illegible] Ardeatino [illegible] Boccea via Boccea 43 via [illegible] 6 Borgo Aurelio Largo Cavalleggeri 6 Casalbertone via Casalbertone 88 Celio via S Giovanni in Laterano 112 Centocelle Prenestino Alto via dei Castani 253 via Frescatina 86 Largo Irpinia 11 via dei Pappagalli via [illegible] Esquilino [illegible] Cavour 2 piazza Vittorio Emanuele 15 via Merulana 121 via Tuscolo 2 via S Croce in Gerusalemme 22 Galleria di Testa Stazione Termini EUR e Cecchignola via [illegible] Fiumicino via dei Camicie 21 Flaminio via Flaminia 7 via Pinciano 37 Gianicolense p S Giovanni di Dio 14 via Vantellina 14 via Abate Ugone 25 via Casetta Mattei 200 via C Seratini 28 Magliana Trullo Piazza Madonna di Pompei 11 Delle Vittorie via Paolo Emilio Cadolo 10 via Prenestina 118 Medaglie d'Oro piazza Medaglie d'Oro 73 Monte Mario via Trionfale 8578 Montesacro via Isole Curzolane 31 via Val di Cogne 4 via Nomentana 564 via Fabrio Casati 77 Montesacro Alto via Ettore Romagnoli 6 78 Monteverde Vecchio via Burdi 7 Monti via Nazionale 228 Via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66, piazza Massa Carrara 10 via Livorno 27 a b c via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondi Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 85 Circonv Ostiense 269 Parioli viale Rossini 31 via Gramsci 1 Ponte Milvio piazzale Ponte Milvio 19 Portonaccio via dei Chiusacensi 90 via dei Durantini 273 a Portuense via G Caldano 62 via F Arese 6/6 a Prati Trionfale piazza Risorgimento 44 via Leone IV 34 via Cola di Rienzo 124 via Scipioni 204 206 (ang via Fabio Massimo 74 76) via Federico Cesi 9 largo G di Montezemolo 6 (via Carlo Passaglia 1) Prenestino Labicano Torpignattara o Roberto Malatesta 48 via Torpignattara 17 via del Pigneto 110 Primavalle piazza Capecelatro 7 via Monti di Primavalle 187 via de Lorenzi Sacchetti 112 Quadraro Cinecittà via Marco Papio 85 P Gommino 29 via Appia Claudio 406 piazza S Giovanni Bosco 39 40 11 12 Quarticciolo via Ugento 11 Regola Campitelli Colonna via Barberini 4 via Arenula 73 piazza Campo de Fiori 11 Sforza via Nomentana 67 via Lampedusa 58 Salustiano Castro Pretorio Ludovisi via Quintino 41 la 28 ang via S Spirito 20 piazza Barberini 10 via Valenziani 20/20 via Volturno 37 S Basilio Ponte Mammolo piazzale Recanati 11 39 via del Podere Rosa 2 S Eustachio corso Rinascimento 98 Testaccio S Saba via Marmorata 133 Tiburtino via degli Hiri 63 Tor di Quinto Vigna Clara Corso di Trieste 126 Torre Spaccata e Torre Gaia via Casilina (angolo via Tor Vergata) via dei Lagani 3 Trastevere piazza De Ricci 103 via S Cecilia 9 viale Trastevere 299 Trevi Campo Marzio Colonna via Due Macelli 103 via [illegible] 91 via del Corso 417 Trieste corso Trieste [illegible] Antico 20 Via Nomentana 182 Tuscolano Appio Latino via [illegible] Tuscolano via Appia Nuova 53 via Acaia 47

Già chiari i loro propositi: vogliono paralizzare la Regione

Il vuoto nei programmi DC e PSU

Intervista del compagno Paolo Ciofi - Nessun pronunciamento sulla possibilità del Consiglio regionale di varare leggi per l'eliminazione dei patti agrari arretrati mentre si intende mantenere tutti i carrozzoni del sottogoverno - Il nodo della legge urbanistica e del decentramento

Al compagno Paolo Ciofi, segretario del Partito per il Lazio e candidato alle elezioni regionali, abbiamo rivolto alcune domande con particolare riferimento ai programmi degli altri partiti

Cosa ci può dire a proposito dei programmi degli altri partiti per il Consiglio regionale?

Abbiamo atteso gli ultimi giorni della campagna elettorale per esprimere una valutazione sui programmi delle altre formazioni politiche poiché ritenevamo che l'assenza di idee e il vuoto programmatico che hanno caratterizzato la prima fase della campagna elettorale degli altri dipendesse essenzialmente dai difficilissimi problemi che i partiti del centro sinistra e la DC principalmente hanno incontrato nella formazione delle liste Come tutti sanno questo processo è stato particolarmente lungo e tortuoso *indice di una chiara difficoltà politica* Ma ci siamo sbagliati Siamo ormai alla conclusione della campagna elettorale e nulla è cambiato La mancanza di idee e il vuoto programmatico permangono indici anche essi di una difficoltà politica forse ancor più seria della prima Noi comunisti ci siamo presentati con un programma concreto e positivo diffuso in decine di migliaia di copie intorno al quale abbiamo voluto raccogliere critiche osservazioni contributi Niente di tutto questo hanno fatto gli altri partiti I loro programmi sono restati nella clandestinità e quando siamo riusciti a venirne in possesso abbiamo avuto la impressione che in questa campagna elettorale la DC e il PSU altro non abbiano voluto fare se non «dare dei numeri» Ciò che colpisce non è soltanto l'estrema povertà di idee ma anche l'incompetenza e ciò è grave dal momento che si tratta di istituire un Ente del tutto nuovo Il programma della DC poi — per usare un'espressione cara a uno dei principali show men televisivi di questo partito — è tutto e il contrario di tutto cioè un cumulo di frasi fatte in cui individuare una scelta concreta è davvero impresa quasi impossibile

Può precisare meglio questo suo giudizio?

Si possono fare molti esempi Prendiamo l'agricoltura La DC non si pronuncia sulla possibilità che ha il Consiglio regionale del Lazio di varare leggi per l'eliminazione dei patti agrari arretrati e abnormi allo scopo di favorire l'accesso della proprietà della terra ai piccoli contadini La DC non dice nulla sulla necessità di unificare e di trasformare i due enti di sviluppo esistenti nel Lazio di trasferire le competenze dal Ministero alla Regione e di promuovere un diverso rapporto tra la campagna e la città per il rifornimento diretto di prodotti agricoli al mercato romano senza passare attraverso la taglia esosa e parassitaria della intermediazione speculativa Su qual siasi provvedimento che servirebbe ad accrescere il reddito contadino e — insieme — a combattere concretamente il caro vita la DC preferisce non prendere posizione In compenso al punto a) del programma della DC per l'agricoltura è scritto che occorre «il rifacimento delle carte della produzione in rapporto alla pendenza del terreno» Per quel che si riferisce all'industria e più in generale allo sviluppo economico la DC non dice se ritiene necessaria la elaborazione di un piano dotato di adeguati strumenti operativi finalizzato allo obiettivo della piena occupazione

In compenso si pronuncia, sia pure con involute e poco *chiare circonlocuzioni per* il mantenimento della Cassa per il Mezzogiorno che — come tutti sanno non ha affatto garantito l'occupazione nel Lazio e nelle zone stesse in cui opera (la vicenda della Veguastampa insegna) In questo quadro l'artigianato e la rete di distribuzione due campi importanti in cui la Regione ha competenza continuano ad essere considerati non come settori importanti da rivitalizzare ma come due mali senza scampo cui deve essere somministrata qualche medicina per impedire la morte istantanea Si potrebbe continuare a lungo con gli esempi Dirò soltanto che nel programma DC per il Consiglio regionale non troverà una parola né sul diritto allo studio né sulla necessità di una nuova politica per la salute imperniata sull'unità sanitaria locale come centro di prevenzione e di intervento sull'ambiente di lavoro e naturale Ma non si può neanche passare sotto silenzio il fatto che il programma democristiano mentre parla di «un'effettiva esaltazione dei compiti dei Comuni e delle Province» evita di pronunciarsi *sul modo con cui* si intende far partecipare tutti i Comuni anche i più piccoli alle scelte regionali ed elude il problema del decentramento comunale a Roma Naturalmente l'istituto preferito alla DC sta benissimo ma come la permanenza di questo istituto antico stituzionale possa conciliarsi con «l'effettiva esaltazione dei compiti dei Comuni e delle Province» resta un mistero e come tale — certo — non può avere alcuna spiegazione razionale

In definitiva, la DC con la Regione non vorrebbe mutare sostanzialmente nulla del suo sistema di «buongoverno»?

È vero la DC vorrebbe mantenere in piedi tutti i carrozzoni del suo «buongoverno» cioè del sottogoverno che ha proliferato in due anni a Roma e nel Lazio vorrebbe che le tendenze dell'economia della regione non venissero rovesciate perché è su questo tipo di «sviluppo» che ha costruito la sua rete di potere Anche per questo motivo la DC guarda a destra Ma è difficile che il disegno possa essere realizzato

E sul programma del PSU cosa ci può dire?

Il programma del PSU consta di 36 (trentasei) righe impresse su un foglietto e potrebbe essere agevolmente riprodotto sulle cravatte che l'on Preti distribuisce «per simpatia» agli elettori Parlare di programma in questo caso è un'offesa agli elettori e alla Regione In una intervista il capolista del PSU Galluppi ha affermato che la proposta dei comunisti affinché il Consiglio regionale del Lazio elabori e presenti al Parlamento nazionale una legge di riforma urbanistica rappresenta a suo dire un tentativo di scardinare lo Stato unitario Ogni commento è del tutto superfluo

Il PSI si è invece pronunciato favorevolmente su questa proposta?

Sì e il fatto che il PSI — attraverso un'intervista di Palleschi — si sia espresso favorevolmente alla proposta di una nuova legge urbanistica non lo consideriamo un dato positivo e di notevole rilevanza politica Quel che però non riusciamo a comprendere e come il compagno Palleschi ritenga di poter elaborare al Consiglio regionale una legge urbanistica orientata decisamente contro la speculazione collaborando con il PSU e con quella stessa DC che al Campidoglio non solo ha alimentato la speculazione ma su di essa ha costruito le sue fortune Ci sembra un calcolo politico del tutto errato quello del PSI che si presenta come portatore di una politica di rinnovamento al Consiglio regionale e perciò si pronuncia per una coalizione di centro sinistra dal momento che questa stessa coalizione ha già gettato sull'orlo del caos e del disfacimento il Comune di Roma

Quali conclusioni generali si possono trarre dalla valutazione dei programmi degli altri partiti?

Le conclusioni mi sembrano che possono essere le seguenti Di tutti i partiti nel tentativo di sminuire il ruolo del Consiglio regionale hanno taciuto su un punto qualificante e cioè sulla possibilità che è data al Consiglio regionale non solo di elaborare proprie leggi ma anche di sottoporre leggi al Parlamento nazionale [illegible] è ora tutto chiaro il tentativo della DC e del PSU di impedire il funzionamento del Consiglio regionale nei due anni durante i quali dovranno essere *trasferiti poteri* e uffici alle Regioni Anche su questo gli elettori devono giudicare Per quel che ci riguarda precisiamo domani in un appello al partito e agli elettori la nostra posizione

PROFILI ELETTORALI

Il partito del vino calante

Dunque cominciamo da Pisacane [illegible] è molto bello ha i baffi e capelli [illegible] scambiato per un uomo normale [illegible] cartoncino stampato per locca [illegible] in secondo luogo perché parlar [illegible] cosa infarcita di [illegible] pensare a qualcosa di concreto [illegible] anche popolare [illegible] lo sceneggiato [illegible] le sue tasche [illegible] qualsiasi [illegible] sopattutto [illegible]

Alberto [illegible] perché il [illegible] amente [illegible] temiamo [illegible] iniziato un [illegible]

Dunque [illegible] un volantino [illegible] presentine Albin [illegible]

[illegible] Imperatore [illegible] Albin [illegible] a tutti [illegible] Ora [illegible] tutto [illegible] Palleschi [illegible] Imperatore [illegible]

chiodino

Altre sei sezioni al 100%

Altre sei sezioni (cinque della città e una della provincia) hanno raggiunto ieri il 100 e del tesseramento Sono le sezioni Tiburtino Appio Nuovo Ponte Mammolo Monte Cimone di Aguzzano Quinto Miglio e Tiano che hanno tutte superato gli iscritti del 1969 Numerosi le sezioni nel corso di queste settimane di campagna elettorale [illegible] sezione Trastevere ha reclutato oltre 50 nuovi compagni Una nuova cellula si è inoltre costituita sempre in questi giorni alla «Tecnostampa»

Anche i versamenti per la sottoscrizione elettorale continuano a ritmo sostenuto Le altre sezioni hanno toccato circa lo obiettivo Ostiense (che ha versato mezzo milione in Federazione) Borgo Prati (100 000) Aguzzano (50 000)

Altri versamenti sono stati effettuati dalle sezioni APAC (400 mila lire) Comunal (200 000) Italia 107 000) Ceci Mont (100 mila) Garbatella 11 000) Marconi e Settimo (30 000 Tiburtino 36 500) Monte Porzio 20 000) San Saba (15 000)

217 religiosi caricati dalla polizia

[illegible] duecento persone tutti [illegible] che identico non al [illegible] linee capeggiato dal [illegible] papa Comune XX [illegible] sono state [illegible] scritte [illegible] Lucca [illegible] mattina [illegible] 10 [illegible] piazza Cavour [illegible] intervenuta [illegible] manifestazione non autorizzata [illegible] disperso [illegible] con [illegible] Modi [illegible] Lumina [illegible] Sant [illegible]

[illegible] cinquecento persone [illegible] Roma [illegible] Lombardia [illegible] Alto Adige [illegible] altre [illegible] tutti membri del [illegible] associazione [illegible] Regina [illegible] Mira [illegible] Vogliamo sottoporre a Paolo VI questioni controverse [illegible] Madonna [illegible] evidentemente [illegible] programma non è piaciuto [illegible]

XVIII FIERA DI ROMA

CAMPIONARIA GENERALE

30 MAGGIO-14 GIUGNO 1970

GIORNATA DEL MOBILE E DELLA VITA FAMILIARE

Ore 17: XI Congresso Nazionale Edilizia ed Abitazione organizzato dall'Associazione Generale dell'Edilizia (AGERE) in collaborazione con l'Unione Romana Ingegneri e Architetti (URIA) 2ª giornata

Partecipazioni estere di 32 Paesi

Rassegne mondiali del film didattico

VISITE COLLETTIVE DI OPERATORI ECONOMICI

VISITATELA NEL VOSTRO INTERESSE

Orario: 9 - 23